

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Rimini, 15 dicembre 2009

Gent.mi Soci di Itinera

Avendo diffusamente descritto la complessiva situazione aziendale nella relazione della precedente Assemblea del 28 aprile scorso, mi limiterò in questa circostanza a menzionare unicamente gli elementi di novità. Malgrado la criticità di cui si circonda oggi il mondo del lavoro e conseguentemente della formazione professionale, Itinera si è dimostrata in grado di reagire positivamente ai segnali della crisi, malgrado non si siano ancora determinate le condizioni adeguate per conseguire una vera fisionomia di centro internazionale di studi turistici. Ma noi non conseguiremo questo auspicato obiettivo se non addivenendo a una ferma e coesa unità di intenti e di strategie, ovvero a una autentica sinergia tra le componenti pubbliche e le componenti private, convergenti in egual modo in un disegno programmatico del quale ora più di ieri si avverte urgentemente la necessità.

Da questo punto di vista grande importanza progettuale assume la decisione del Socio IscomER di acquisire le quote cessate da parte del Comune di Cattolica. Tale acquisizione contribuisce ad assicurare a Itinera legittimi argomenti per divenire un punto di riferimento nazionale dell'alta formazione nell'ambito dei saperi turistici. Il rafforzamento della compagine privata costituisce altresì un notevole incoraggiamento nell'indirizzo più volte sollecitato dei corsi a mercato. Si tratta infatti di conseguire una effettiva capacità di incidere anche nel settore della formazione terziaria, oltre che secondaria, per il quale, come dirò tra breve, sono allo studio progetti di ragguardevole rilevanza. Esprimo pertanto la mia sincera gratitudine verso questo gesto di responsabilità aziendale, dal quale potrà dipendere una disciplina strategica meglio condivisa e meglio operante.

L'attuale svolgimento della politica scolastica e universitaria nazionale mira a una radicale trasformazione degli assetti in vigore. Come è noto a ciascuno di voi, a fronte di un graduale accorpamento dei corsi di laurea e delle facoltà e di una progressiva riduzione delle sedi decentrate, si aprono cospicui orizzonti per le iniziative dei soggetti non interamente pubblici. Se però è chiaro che gli obiettivi dell'esecutivo consistono in una razionalizzazione drastica delle risorse allocate presso gli istituti pubblici, non altrettanto evidenti appaiono le misure a sostegno di opportunità alternative. In altri termini, una nuova serie di strumenti saranno messi a disposizione di coloro che eviteranno di attardarsi sulle istanze convenzionali e tradizionali dell'istruzione e dell'educazione al lavoro. Ecco perché stiamo oggi lavorando affinché Itinera incrementi il suo patrimonio di idee e promuova forme di collaborazione coraggiosamente nuove, in sintonia con l'assunto inesorabile della modernizzazione.

Ancorché gli ostacoli di cui sopra si diceva non siano stati definitivamente rimossi, smisurato è il potenziale di Itinera se sfruttato attraverso il canale di un'assidua progettazione. Un'officina attivissima ha predisposto il progetto di collaborazione del quale ora darò conto nel modo più esaustivo possibile, riservando ulteriori dati al dibattito che seguirà. L'ipotesi, come proverò a dimostrare, è seria, precisa, robusta: e merita pertanto particolare attenzione. Essa consiste in una partnership in forma di fondazione di partecipazione con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici dell'Istituto San Pellegrino di Misano Adriatico. Fornirò alcune informazioni sull'Istituto, così da poter consentire ai Soci di valutare serenamente.

Sulla base della legge 11 ottobre 1986 n. 697, l'Istituto «San Pellegrino» dei frati Servi di Maria ha creato nel 1987 la Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori (SSIT), legalmente riconosciuta con DM 19.5.1989. La Scuola Superiore per Mediatori Linguistici appartiene attualmente alla Provincia di Romagna e Piemonte dell'Ordine dei Frati Servi di Maria (ente no profit). L'Ordine servita, sorto nel 1233 a Firenze, è uno dei più antichi ordini religiosi esistenti. La riforma degli ordinamenti universitari ha riorganizzato completamente la formazione degli interpreti e dei traduttori (G.U. 22 marzo 2002) trasformando le Scuole Superiori per Interpreti e Traduttori in Scuole Superiori per Mediatori Linguistici con il rilascio della **Laurea in Scienze della Mediazione Linguistica** (classe delle lauree n. 3).

L'obiettivo della laurea (triennale) è quello di fornire:

- una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte;
- un'adeguata preparazione generale in campo economico-giuridico, storico-politico, socio-antropologico; turistico;
- di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali;
- la capacità di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

La Scuola Superiore per Mediatori Linguistici prevede tre indirizzi: 1) **Traduttore e interprete per l'azienda**; 2) **Interpreti per le istituzioni**; 3) **Mediazione linguistica per l'ospitalità**. Le lingue insegnate sono inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese russo, arabo cinese, giapponese. Rilevante importanza ricoprono anche le conoscenze informatiche, in linea con i requisiti richiesti dall'ECDL (European Computer Driving Licence).

I **docenti** della Scuola sono professori e ricercatori universitari oltre a professionisti dei vari settori. L'armonizzazione dei contributi di tutti i docenti è mirata a fornire una formazione completa che ha come obiettivo uno stretto contatto con il mondo reale della professione. La struttura degli insegnamenti e la composizione delle classi sono stati concepiti per poter offrire agli studenti un rapporto intenso e continuativo con tutti i docenti.

L'Istituto ha dato vita a una fitta rete di **contatti e relazioni internazionali** al fine di stimolare non soltanto la mobilità degli studenti ma anche la cooperazione nell'ambito della didattica e della ricerca. A tale scopo organizza seminari e convegni internazionali ed è inserita nei programmi europei di collaborazione. Molteplici infatti sono gli **accordi internazionali** che l'Istituto San Pellegrino ha stipulato. Da anni ormai la Scuola si è inserita nel Programma Erasmus essendo entrata a far parte della Rete Universitaria Europea coordinata dall'Ecole d'Intérprètes Internationaux de l'Université de Mons-Hainaut in Belgio. Si tratta di una rete universitaria specializzata nella formazione di interpreti, traduttori o studenti di lingue straniere. I contatti stabiliti tramite questa rete proseguono sotto la nuova denominazione Socrates.

A tale circuito partecipano alcune università britanniche: Surrey University, University of Liverpool, University of East Anglia, University of Portsmouth, University of Salford, University College of North Wales e University of Ulster; Savonlinna School of Translation Studies in Finlandia; University College of Cork in Irlanda; Université de Corse, Université Jean Moulin de Lyon e Université de Pau et des Pays de l'Adour in Francia; e in Italia la SSIT San Pellegrino e la Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di Forlì (Università di Bologna).

Nel giugno del 1996 l'Istituto San Pellegrino ha firmato una serie di contratti bilaterali con alcune università europee per favorire la mobilità studentesca e del proprio personale docente, nonché sviluppare un programma di cooperazione internazionale di ampio respiro. Sono stati programmati scambi di studenti con le seguenti istituzioni universitarie europee: Dipartimento di Lingue Université de Corse Pascal Paoli di Corté, Francia; l'Ecole d'Intérprètes Internationaux de l'Université de Mons-Hainaut, Belgio; Dipartimento di Lingue Europa-Universität Viadrina di Frankfurt/Oder e Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori Universität Mainz di Gernersheim, in Germania; Facoltà di Traduzione e Interpretazione Universidad de Valladolid, Spagna.

Dal 2007, nel mese di settembre, si tiene la Summer School del Nida Institute for Translation and Biblical Scholarship di New York.

Gli indirizzi attualmente attivati sono solo i primi due dei tre che la Scuola può programmare. Ovvero, non è mai stata data attuazione all'indirizzo in **Mediazione linguistica per l'ospitalità**. Non sarà superfluo aggiungere qualche ulteriore ragguglio in merito ai due corsi di laurea triennale in essere.

**Traduttore e interprete per l'azienda:** Il corso di studio a indirizzo aziendale ha lo scopo di formare figure professionali qualificate nello svolgimento della funzione di traduttore e interprete per le aziende. Le specifiche competenze acquisite in campo commerciale, giuridico ed economico abbinate all'approfondimento di aspetti culturali, storici e politico-sociali dei paesi delle lingue di studio, garantiscono un alto livello di preparazione all'esercizio della professione e un agevole inserimento nel mercato del lavoro, grazie anche a stage e tirocini formativi presso aziende e centri di traduzione e interpretariato.

Le prospettive professionali per i laureati di questo indirizzo si concretizzano in attività di traduttore di documenti commerciali e tecnici, di interprete di trattative d'affari, nonché nell'inserimento quali quadri intermedi per le imprese, gli organismi privati e pubblici e le organizzazioni internazionali.

**Interprete per le istituzioni pubbliche:** Il corso di studio ad indirizzo istituzionale è finalizzato alla formazione di interpreti per le istituzioni pubbliche. I moduli specifici di insegnamento in ambito sanitario, giuridico e dei servizi sociali permetteranno allo studente di conseguire un alto profilo professionale. Si baseranno su un'ideale competenza linguistica nelle lingue straniere, lo studio di tecniche di interpretazione quali trattativa, consecutiva e chuchotage, nozioni istituzionali e terminologia settoriale. I laureati di questo indirizzo troveranno sbocchi professionali in istituzioni quali ospedali, tribunali, prefetture, uffici stranieri e camere di commercio, organizzazioni internazionali, cooperazione umanitaria.

**Corso di perfezionamento Interpreti per i servizi pubblici:** Si tratta di un corso di specializzazione in interpretazione in ambito sanitario e giuridico, che fornisce una preparazione sia teorica che pratica allo studente. Le lezioni vertono su tecniche di interpretazione (trattativa, consecutiva e chuchotage), terminologia specialistica, nozioni di Diritto, seminari su codice deontologico, interculturalità, il ruolo e la figura dell'interprete nei due ambiti di studio, con la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni.

Per attualizzare e rafforzare la proposta formativa si intende costituire una fondazione di partecipazione che si occupi di gestire la scuola, di potenziarla, di legarla ulteriormente al mondo delle imprese e delle istituzioni pubbliche attraverso una gestione più dinamica dell'attuale.

Si vorrebbe inoltre far partire dal prossimo a.a. l'indirizzo **Mediazione linguistica per il turismo** e in questo senso la collaborazione con **Itinera** sarebbe determinante. La laurea in Mediazione linguistica per il turismo nasce da una nuova visione dell'insegnamento universitario, prendendo a modello alcune delle esperienze più avanzate del mondo anglosassone, nel tentativo di superare schemi divenuti obsoleti, e pertanto incapaci di corrispondere adeguatamente alle nuove esigenze formative. A differenza dei percorsi tradizionali, i quali partono dall'insegnamento teorico e solo in un secondo tempo si preoccupano di verificarne la validità in ambito occupazionale, la laurea in **Mediazione linguistica per il turismo** pone viceversa in prima istanza i fabbisogni delle categorie e delle associazioni imprenditoriali, sulla base dei quali propone programmi di studio appropriati e costantemente aggiornati, anno dopo anno, in sintonia con l'evoluzione di un segmento economico (e sociale) interessato da incessanti e accelerate modificazioni.

**Il laureato in Mediazione linguistica per il turismo** sarà in grado di comprendere e interpretare i processi evolutivi del turismo nelle sue componenti di domanda. Oltre a un'accurata padronanza di almeno due lingue straniere, lo studente viene a conoscenza della microlingua, della terminologia, degli elementi basilari del fenomeno turistico e delle problematiche che lo contraddistinguono.

Il corso di studi sarà articolato in tre *curricula* distinti, allo scopo di determinare fisionomie professionali fortemente specializzate nei vari settori turistici. Vi sarà un primo anno comune a tutti i *curricula*, nel quale verranno impartiti gli insegnamenti fondamentali o di base. Al momento dell'iscrizione al secondo anno, lo studente potrà scegliere tra tre indirizzi: 1) **Hospitality Management**: indirizzo tradizionale correlato alla gestione delle imprese turistico-ricettive; 2) **Turismo convegnoistico-congressuale**: indirizzo innovativo correlato agli eventi e alle manifestazioni fieristiche, comprese quelle di carattere sportivo, con particolare attinenza alle caratteristiche del territorio regionale; 3) **Parchi tematici**: indirizzo sperimentale rivolto all'acquisizione di competenze specifiche per la gestione, il marketing e l'amministrazione dei parchi tematici, anch'esso in stretto collegamento con le necessità del territorio. All'interno di ogni indirizzo verranno affrontate le discipline dell'economia del turismo, dell'editoria turistica, del marketing e della comunicazione, del leisure management, oltre alle lingue (e culture) straniere.

Il corso di laurea sarà connotato da una riduzione del carico teorico tradizionale a vantaggio di un'impostazione didattica che sia in grado di privilegiare l'aspetto empirico e pratico. Il momento del tirocinio o stage presso una significativa realtà imprenditoriale o aziendale costituirà infatti una fase centrale del percorso complessivo. Sin dall'inizio del secondo anno, lo studente potrà svolgere periodi di attività professionale nel settore specifico cui si riferisce l'indirizzo prescelto, allo scopo di commisurare direttamente le nozioni apprese in aula alle reali dinamiche del mondo del lavoro. Caratteristica del corso di laurea sarà infatti l'alternanza di studio/tirocinio, di periodo variabile a seconda delle esigenze, in modo da creare una reciproca interazione tra due momenti che il più delle volte restano separati e incomunicabili.

Gli asset intellettuali attualmente presenti saranno così riposizionati attraverso delle azioni tese a creare un sistema di stage e placement che possa rappresentare un valore sia per gli studenti che per le realtà imprenditoriali che attraverso la relazione di sponsorship offrono un aiuto concreto e una visione condivisa sull'importanza dell'istruzione turistica.

Hanno dichiarato il loro interesse a far parte della Fondazione oltre alla Provincia di Romagna e Piemonte dei Servi di Maria, il Comune di Misano, Il Nida Institute di New York, e D.O.C., la cooperativa di servizi che gestisce attualmente l'ospitalità del San Pellegrino.

Si chiede a **Itinera** di entrare a far parte della fondazione. **Itinera**, in virtù della sua lunga esperienza nel settore dell'alta formazione turistica, potrebbe a tutti gli effetti rappresentare il "dipartimento scientifico" della fondazione. La sua funzione sarebbe contribuire alla definizione dei contenuti afferenti ai tre indirizzi di laurea in Mediazione linguistica per il turismo, e altresì cooperare per l'allestimento del corso di laurea proponendo professionisti in qualità di docenti, o fornendo indicazioni in merito alle aziende presso le quali svolgere gli stages. Inoltre, disponendo già di una collana editoriale, potrebbe pubblicare la manualistica di settore da impiegarsi da parte degli studenti durante il corso di laurea. Infine, curerebbe l'organizzazione di eventuali meetings, convegni, giornate di studio dedicate all'approfondimento di alcuni temi particolarmente rilevanti, coinvolgendo gli studenti non come uditori passivi bensì come attivi sperimentatori delle competenze acquisite.

I vari soci verseranno contributi annuali diversi a seconda del tipo di coinvolgimento. Sono state individuate tre fasce: 1) fino a 15.000 euro; 2) da 15.000 euro a 30.000 euro; 3) oltre i 30.000 euro. Dopo aver studiato i vari costi, posso affermare con una certa sicurezza che Itinera dovrebbe collocarsi nella prima fascia.

È fin troppo evidente che il successo di una simile cooperazione garantirebbe al **Master New Hospitality Manager** di Itinera una più marcata fisionomia scientifica, agganciandolo direttamente a un corso di laurea promosso e attivato all'interno della medesima istituzione, del quale rappresenterebbe nei fatti la naturale prosecuzione. Appena occorre poi toccare dell'incremento di autorevolezza e influenza che a Itinera deriverebbe da tali corsi, così da farne un autentico centro internazionale di studi turistici. La stessa collana editoriale ne sarebbe fortemente riqualificata, giacché vi si potrebbero pubblicare manuali, testi didattici, risultati di ricerche da impiegarsi utilmente a sostegno delle lezioni e dei seminari.

Non intendo abusare ulteriormente della Vostra paziente attenzione. Per tutte le restanti tradizionali attività di Itinera, ovvero i corsi IFTS della Regione Emilia-Romagna, i corsi di aggiornamento professionale finanziati dal FSE, i bandi al momento in corso di approvazione della Regione Sardegna e quant'altro, rinvio alla precedente relazione, nella quale esse sono ampiamente illustrate, e alla proposta di programmazione per l'anno 2010 che trovate in allegato, congiuntamente al relativo conto economico di previsione.

Nel concludere, desidero sottolineare che un nuovo percorso di sviluppo è stato inaugurato, senza tuttavia trascurare le attività di cui Itinera si è fin qui occupata, e che continueranno a rappresentare delle priorità. Ma si tratta di attività sufficientemente note a tutti Voi, e ho dunque preferito concentrarmi sulle novità che si vanno profilando. Nell'auspicare da parte Vostra una esplicita manifestazione di consenso per quanto finora esposto, vi prego di gradire, Ill.mi Soci, i miei più cordiali auguri di buone feste, nella speranza che l'anno venturo possa compensare le difficoltà di questo che ormai volge al termine.

Il Presidente  
Prof. Francesco Sberlati